



COMUNE DI PAVIA DI UDINE
Provincia di Udine
www.comune.paviaadiudine.ud.it
AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO
Piazza Julia, 1 - 33050 Lauzacco
C.F. e P.I.V.A. 00469890305

Pavia di Udine, 01 dicembre 2023

Protocollo n.

Trasmessa via PEC

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FVG
Direzione centrale difesa
dell'Ambiente e Sviluppo sostenibile
ambiente@certregione.fvg.it

Spett.le
**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**
Dipartimento sviluppo sostenibile
Direzione generale valutazioni
ambientali
Divisione V – Procedure di
valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Spett.le
**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

OGGETTO: D.LGS 152/2006 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D.LGs 152/2006 relativa al progetto di “Impianto

agrivoltaico EG EQUINOZIO S.r.l. e opere connesse potenza impianto 29,976 MWp”

sito in Comune di Pavia di Udine. Proponete : EG Equinozio s.r.l.

Trasmissione delibera di giunta 145/2023

Si allega alla presente la delibera di giunta comunale n. 145 del 30.11.2023 contenente il parere di competenza.

Cordiali saluti

Il Responsabile



Area Tecnica e gestione del territorio
dott.ssa Serena Mestroni

RM

C:\Users\G389-S.Mestroni\Desktop\trasmissione_parere equinozio.docx

tel. 0432/646160 - fax 0432/646119

tecnico@com-pavia-di-udine.regione.fvg.it



COMUNE DI PAVIA DI UDINE
PROVINCIA DI UDINE

GIUNTA COMUNALE

Reg. Delib. n. 145

VERBALE DI DELIBERAZIONE

O G G E T T O

Rif. RFVG: ID:10434 - D.Lgs. 152/2006 - Procedura V.I.A. di competenza statale ai sensi dell'art. 23 relativa al progetto per la costruzione di un "impianto agrivoltaico ED EQUINOZIO S.r.l. e opere connesse, potenza impianto 29,976 MWp" sito nel Comune di Pavia di Udine - PARERE

L'anno **2023**, il giorno **30** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **18:15** a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta comunale:

Nominativo	Carica	Pres./Ass.
Govetto Beppino	Sindaco	Presente
Fabbro Elena	Vice Sindaco	Presente
Grassi Paola	Assessore	Presente
Novello Francesco	Assessore	Presente
Azzano Alessandro	Assessore	Presente
Palandrani Luigi	Assessore	Assente

Assiste all'adunanza la Sig.ra **Stanig Eva** nella sua qualità di Segretario comunale.

Il Sig. **Govetto Beppino**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO che:

- con nota trasmessa al MASE (Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica) in data 04.10.2023 la Società EG EQUINOZIO S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento finalizzato alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- con PEC pervenuta e registrata al protocollo generale dell'Ente in data 06.11.2023 al n. 15977 il MASE ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione e il responsabile del procedimento contestualmente ha chiesto il parere ai sensi dell'art. 24 - comma 3 - del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come modificato dall'art. 6 del D.L. n. 152 del 06.11.2021, agli enti interessati dal procedimento, tra i quali, il Comune di Pavia di Udine;
- con PEC pervenuta e registrata al protocollo generale dell'Ente in data 10.11.2023 al n. 16307 la Regione Friuli V.G. al fine di provvedere all'istruttoria propedeutica alla predisposizione del parere di competenza, ha chiesto nell'ambito del medesimo procedimento, l'espressione del parere a questo Ente;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Norme in materia ambientale - ed in particolare l'art. 20 – “consultazione preventiva”;
- il D.Lgs. n. 387/03 e s.m.i. - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità - ed in particolare l'art. 12 “Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative”;
- il D.M. 10/09/2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- DGR 1178/2015 - "Applicazione del decreto del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 52 del 30 marzo 2015 concernente 'linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome (allegato iv alla parte seconda del DLgs. n. 152/2006)"
- DGR 2151/2017 - "Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 104/2017 al D.Lgs. n. 152/2006";

DATO ATTO che il succitato art. 20 – 3° comma - del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., prevede che “... chiunque abbia interesse ad esprimersi può far pervenire le proprie osservazioni”;

ESAMINATI gli elaborati relativi alla procedura di che trattasi consultati sul sito del ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

RITENUTO che i sistemi agrovoltaiici rappresentino un ulteriore passo verso la decarbonizzazione del sistema energetico in osservanza a quelli che sono, tra l'altro, gli obiettivi dell'Unione europea e del Governo in tema di energie rinnovabili, che coniugano operazioni agricole e produzione di energia;

DATO ATTO che:

- il territorio comunale è attraversato da un elettrodotto ad Alta Tensione RTN, a 380 kV, realizzato dalla società TERNA S.P.A. che sul confine con il Comune di Santa Maria La Longa ha costruito anche la stazione elettrica di “Udine sud”;
- a seguito di tale realizzazione, nei dintorni di tale stazione, sono già stati autorizzati n. 2 impianti fotovoltaici (uno dei quali insiste sul territorio di Santa Maria La Longa) mentre l'altro insiste sul territorio di Pavia di Udine e occupa una superficie di circa 32,50 ettari a cui va ad aggiungersi l'impianto di che trattasi (che interessa una superficie di ca 46,00 Ha) per un totale di 78,50 ettari

oltre a un impianto di accumulo elettrochimico di energia (BESS) che si sviluppa su una superficie complessiva di ca 9 ettari per un totale complessivo di 87,5 ettari;

- il territorio comunale si sviluppa su una superficie di 3400 Ha;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 157 del 27.12.2021 avente ad oggetto: “*Istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.L. n. 7/2002 e ss.mm.ii. per la realizzazione del “Progetto di installazione di un sistema di immagazzinamento di energia elettrica (BESS) denominato Udine Sud della potenza di 200 MW – Sito nelle vicinanze della frazione di Persereano, nel Comune di Pavia di Udine (UD)”*” con la quale questa Amministrazione ha espresso le proprie considerazioni di natura ambientale che di seguito si riportano per estratto:

“RITENUTO di esprimere in merito le seguenti considerazioni di natura ambientale a salvaguardia di un territorio comunale già pesantemente penalizzato dalla presenza di numerose infrastrutture pubbliche:

“Non si può certo nascondere il disappunto dell’Amministrazione Comunale unitamente a tutto quello della comunità, nel registrare come anche in questa circostanza i progetti – pur di importanza strategica - giungano alle amministrazioni comunali già perfezionati, nel caso di specie addirittura con i contratti preliminari per l’acquisizione delle aree, tra le società proponenti e i privati proprietari dei terreni, già sottoscritti. Assistiamo alla mancanza totale della volontà di interfacciarsi con chi amministra i territori e quotidianamente ascolta i suoi concittadini. Non si può non cogliere tra la cittadinanza la preoccupazione nel vedere una progressiva perdita d’identità del nostro territorio, uno strazio nello stravolgimento delle bellezze paesaggistiche, un forte dolore nell’osservare come il nostro ambiente sia progressivamente ed irrimediabilmente compromesso e sfruttato, a discapito della conservazione della sua tipicità paesaggistica. Per favorire il progresso, l’approvvigionamento energetico, la realizzazione di infrastrutture a servizio di grandi plessi industriali, si permette alle grandi società di ampliare il loro business, di speculare sulle criticità del pianeta, di presentare i loro progetti quali elementi fondamentali per favorire la ripresa economica anche attraverso processi “green”. Tutto questo avviene molto spesso senza approfondire lo studio della possibilità di collocare gli impianti in luoghi che per le loro caratteristiche si potrebbero prestare a tali realizzazioni senza incidere pesantemente sul territorio; si potrebbe facilmente evitare lo scempio dello stesso se si prendesse in considerazione l’utilizzo di terreni già degradati occupati da edifici industriali o militari lasciati da anni nel più completo abbandono, o di altre analoghe localizzazioni.

A seguito della realizzazione, da parte della società TERNA S.p.a., dell’”elettrodotto a 380kv in doppia terna “S.E. Udine Ovest – S.E. Redipuglia” e opere connesse, nelle province di Udine e Gorizia” che attraversa buona parte del territorio comunale, oltreché della sottostazione elettrica, che insiste parzialmente anche sul territorio di Pavia di Udine in frazione Persereano, nell’ultimo anno il nostro comune, è stato interessato da n. 3 progetti per la realizzazione di altrettanti parchi fotovoltaici che si vanno a collegare direttamente alla sottostazione e che occupano complessivamente una superficie di 80 ha circa; uno dei tre progetti interessa proprio terreni posti a ridosso della sottostazione. Il progetto di che trattasi, andrebbe ad occupare i restanti terreni liberi in prossimità della stessa. Si assiste quindi ad uno sviluppo concentrato di tecnologie attorno alla sottostazione. Di questo passo, la domanda spontanea che ci si pone è: quanti altri interventi seguiranno a questi? Evidenziando nel contempo che le opere di mitigazione in essere risultano totalmente insufficiente a mascherare la citata sottostazione che soprattutto nelle ore notturne illumina a giorno la campagna circostante.

A Lumignacco - frazione a ovest del comune - RFI S.p.a. ha ultimato la stesura di un progetto che prevede il completamento del nodo ferroviario di Udine interessando aree destinate a verde privato a servizio delle abitazioni che sorgono nei pressi della linea.

A ciò, si aggiunge su un’area complessiva di 260 ettari, posta a nord e confinante con i comuni di Pozzuolo del Friuli e Udine, la presenza della zona industriale ex ZIU ora COSEF che, se da un lato garantisce occupazione e benessere a molte famiglie, dall’altro senza dubbio è fonte di inquinamenti di vario tipo pur se mitigati da un’attenta realizzazione di misure di protezione.

Sulla base di quanto descritto, è evidente che il territorio di questo piccolo comune dell'hinterland udinese, negli ultimi due anni è divenuto bersaglio di numerose pesanti iniziative di vario tipo. Questi interventi hanno un denominatore comune: consumano terreno a spiccata vocazione agricola, realizzando infrastrutture servizio dei complessi industriali, sconvolgendo radicalmente la fisionomia del paesaggio e l'habitat naturale della fauna esistente, abbassano notevolmente la qualità della vita e spingendo molte persone a non considerare più il comune di Pavia di Udine quale luogo ideale per stabilirsi con le proprie famiglie.

Si evidenzia inoltre che la realizzazione di tutti i progetti sopra elencati, comporta notevoli investimenti, ma incide poco o per nulla sull'incremento occupazionale.

Ci si pone inoltre seri interrogativi sulle modalità di smaltimento degli impianti e dei loro componenti al termine del loro ciclo di vita.

Senz'altro l'eredità che stiamo preparando ai nostri figli è tutt'altro che green, a dispetto dei nomi con i quali i progetti vengono proposti.”

RICHIAMATA altresì la propria deliberazione n. 97 del 02.08.2021 – Costruzione di un Parco Solare denominato “Contessa” in località Selvuzzis – D.Lgs. n. 387/2003 art. 12 e art. 20 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. i cui contenuti si riportano di seguito per estratto:

3) DI EVIDENZIARE altresì che:

- la Corte Costituzionale ha asserito che, con riferimento al legame indissolubile tra ambiente e paesaggio come tutelati nella carta costituzionale, in alcuni casi, come ad esempio, quello delle fonti energetiche alternative, è necessario “rendere compatibili le ragioni di tutela dell'ambiente e del paesaggio, che, nella fattispecie, potrebbero entrare in collisione, giacché una forte espansione delle fonti di energia rinnovabili è, di per sé, funzionale alla tutela ambientale, nel suo aspetto di garanzia dall'inquinamento, ma potrebbe incidere negativamente sul paesaggio: il moltiplicarsi di impianti, infatti, potrebbe compromettere i valori estetici del territorio, ugualmente rilevanti dal punto di vista storico e culturale, oltre che economico, per le potenzialità del suo sfruttamento turistico”. Invero anche il codice dei beni culturali e del Paesaggio (DLgs. n. 42/2004) e la Convenzione europea sul paesaggio, intendono il paesaggio come la porzione di territorio come percepito dagli osservatori, come espressione identitaria, derivante dall'azione di fattori umani, naturali e dalle loro interrelazioni”. Un tanto corrobora il fatto che l'installazione di un impianto fotovoltaico sul territorio in questione deturparebbe non solo il paesaggio “agricolo” in sè, ma anche il valore identitario/culturale. Anche un territorio non bello, non vincolato, ma contenente una pluralità di significati per i residenti va tutelato;
- le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale all'art. 42 (Categorie di ulteriori contesti) lettera C, riconoscono che “Le strade di interesse panoramico e ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 13-ter, del D.Lgs. n. 285/92 e altri percorsi panoramici consistono nelle aree ad uso pubblico destinate alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità complessità dei paesaggi, che attraversano territori naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica o elementi morfologici caratteristici, dai quali è possibile percepire panorami, ampie visuali o scorci di elevato valore paesaggistico”. Nel prosieguo si legge che per le strade di interesse panoramico e ambientale e per gli altri percorsi panoramici, oltre a quanto previsto dal decreto legislativo n. 285/1992 non sono ammissibili: 1) interventi che alterino i valori percettivi dei luoghi o che possano compromettere, con interventi di grandi dimensioni, punti di vista e di belvedere o occludere le visuali sul panorama che da essi si fruisce. Alla luce di un tanto, percorrendo la ciclabile è evidente come l'intervento in oggetto andrebbe ad alterare la percezione naturalistica del luogo a vocazione agricola;
- il notevole impatto prodotto dall'installazione dei pannelli, che rappresentando un forte elemento detrattore del paesaggio andrebbero a costituire una cornice tutt'altro che decorativa, al borgo di Selvuzzis all'interno del quale sono presenti la villa “Deciani” e la “Casa Tami” inserite tra le “architetture” nel catalogo dei Beni Culturali della Regione FVG di cui si allega – quale parte integrante e sostanziale del presente atto – la scheda

(allegato C) presente sul sito dell'Erpac (Ente Regionale Patrimonio Culturale della Regione Friuli Venezia Giulia);

- che l'area oggetto di intervento è anche attraversata dalla Ciclovia Alpe Adria – FVG1 – quale ultima tappa della ciclovia Alpe Adria Radweg - che superato il Comune di Pradamano e alternando tratti asfaltati a strade sterrate, giunge a Pavia di Udine e proseguendo verso il borgo di Selvuzzis incrocia proprio la villa Deciani per poi proseguire verso la frazione di Persereano e incontrare la prestigiosa villa Florio, sviluppandosi poi in direzione Palmanova; un tanto per rappresentare un paesaggio aperto, tipico della pianura friulana che si sviluppa su un territorio disseminato di antiche e importanti ville padronali;*

RITENUTO, sulla scorta delle considerazioni sopra espresse, di riconoscere tuttavia la validità della proposta relativa alla costruzione dell'impianto agrovoltaitco in oggetto e finalizzato alla generazione di energia da fonti alternative nell'ottica di ridurre la produzione globale di CO₂ anche se in contrasto con i principi di valorizzazione, tutela e salvaguardia delle peculiarità del territorio in cui sarà realizzato;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 5 – 6° comma – del Regolamento comunale sui controlli interni, il Responsabile della Posizione Organizzativa Contabile, Tributi ed Attività Economiche ha attestato che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

DATO ATTO altresì che è stato richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e che il Responsabile della Posizione Organizzativa dell'Area Tecnica e Gestione del Territorio ha espresso parere positivo in ordine alla regolarità tecnica, in merito alla proposta della presente deliberazione;

A voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE e fare proprie le premesse della presente deliberazione;
2. DI RIBADIRE i contenuti di cui alle deliberazioni richiamate nelle premesse (n. 157/21 e n. 97/21);
3. DI RICONOSCERE tuttavia l'attualità della proposta relativa alla costruzione dell'impianto agrovoltaitco in oggetto e finalizzato alla generazione di energia da fonti alternative nell'ottica di ridurre la produzione globale di CO₂ anche se in contrasto con i principi di valorizzazione, tutela e salvaguardia delle peculiarità del territorio in cui sarà realizzato;
4. DI INCARICARE il Responsabile del Procedimento – dott.ssa S. Mestroni - a trasmettere la presente alla competente Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio valutazioni ambientali della Regione Friuli V.G.

Indi,

LA GIUNTA COMUNALE

a voti unanimi, espressi in forma palese;

D.G. n. 145 del 30/11/2023

pag. 5

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1 - comma 19 - della L.R. 11.12.2003 n. 21 e s.m.i..

SM

AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere positivo alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Lì, 30/11/2023

IL RESPONSABILE
f.to Serena Mestroni
(Firmato digitalmente)

AREA FINANZIARIA - CONTABILE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 5 – 6° comma – del Regolamento comunale sui controlli interni, si attesta che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Lì, 30/11/2023

IL RESPONSABILE
f.to Michela Fabbro
(Firmato digitalmente)

Letto, confermato e sottoscritto.

f.to **IL SINDACO**
 Govetto Beppino

f.to **IL SEGRETARIO COMUNALE**
 Stanig Eva

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 01/12/2023 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino a tutto il 16/12/2023.

Lì, 01/12/2023

f.to **L'IMPIEGATO RESPONSABILE**
 Valentina Lucca

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30/11/2023

- per immediata esecutività, ai sensi dell'art. 1 - comma 19 - della L.R. n. 21/2003 e successive modifiche ed integrazioni
 decorsi 15 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 1 - comma 15 - della L.R. n. 21/2003 e successive modifiche ed integrazioni

Lì, 01/12/2023

f.to **L'IMPIEGATO RESPONSABILE**
 Valentina Lucca

**E' copia conforme all'atto sottoscritto digitalmente in originale,
ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.**